



#CAROVANA SOLIDALE

Bollettino della Parrocchia dei Ss. Pietro e Giacomo app.

TESE LA MANO E LO TOCCÒ

+ Dal Vangelo secondo Marco (1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri. Aspetta che rinunciamo a cercare quei ripari personali o comunitari che ci permettono di mantenerci a distanza dal nodo del dramma umano, affinché accettiamo veramente di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri e conosciamo la forza della tenerezza. Quando lo facciamo, la vita ci si complica sempre meravigliosamente e viviamo l'intensa esperienza di essere popolo, l'esperienza di appartenere a un popolo. (Francesco, *Evangelii gaudium* 270)



Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza, poiché, essendo io nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo.

E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo.

(Francesco d'Assisi, Testamento)

XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2024



Ho iniziato il mio servizio di ministro della Comunione portando l'Eucarestia alla Vilma, una signora anziana e ammalata della parrocchia che non conoscevo. Ripenso con molta emozione al primo incontro e sorrido ripensando alla domanda rivoltami appena entrata: "lei confessa anche?" La signora, bloccata tra letto e poltrona, temeva di non essere abbastanza pronta per ricevere il Signore. Sono tornata da lei regolarmente per anni, seguendo l'avanzamento della sua infermità fino a festeggiare, insieme alle sue carissime nipoti e alla premurosa badante, il centesimo compleanno. Ormai Vilma era immobile a letto, spesso assopita e incapace di potere ricevere la Comunione, ma sorrideva e si illuminava seguendo con un lieve movimento delle labbra qualche preghiera che recitavo tenendole la mano. A lei e a varie altre persone, negli anni del mio ministero, ho avuto la grazia di portare Gesù: sono sempre rimasta colpita dalla fede profonda e dal desiderio ardente della Comunione. Ho ricevuto esempi straordinari di affidamento e abbandono al Signore, sono stata incoraggiata e stimolata ad approfondire la Parola, per condividerla insieme al dono eucaristico.

Ringrazio il Signore per essere parte di un gruppo e di una comunità. In parrocchia siamo infatti diversi ministri della Comunione. Affianchiamo il sacerdote e il diacono alternandoci nella distribuzione domenicale e festiva e seguiamo alcuni ammalati o anziani della parrocchia; ma soprattutto siamo parte di una comunità che sentiamo famiglia e ci accompagna nel servizio.

"L'ardore diventa più appassionato se lo condividono gli amici; la partenza senza indugio è più convincente se si parte insieme; la testimonianza è più credibile se non è individuale. L'amicizia, la fraternità e i legami di affetto che si stabiliscono tra le persone unite nella fede e nella devozione eucaristica sono un dono grande". Così Mons. Delpini ai ministri della sua diocesi.

"Guardiamo all'icona del buon samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre". Così papa Francesco per la XXXII giornata del malato.

Infine, chiediamo a San Tarcisio, patrono di tutti coloro che portano la Comunione e di coloro che prestano servizio all'altare la grazia e l'aiuto per rispondere con generosità come lui: "Manda me!"

Luisa

I ministri straordinari della comunione della nostra parrocchia



Antonia Zampetti
Arturo Santi
Chiara Martena
Cristina Orsini
Elena Ballabeni
Elisa Gasparini
Giovanni Patini
Giulia Santi
Graziella Lopopolo
Ilaria Delmonte

Ilaria Gasparini
Luisa Chesi
Maria Chesi
Mario Preite
Monica Maria Paganoni
Nelli Delmonte Spallanzani
Paolo Ferrari
Valeria Magnani
Marta Lanzi
Sr. Lucia mfvi

L'arcivescovo Giacomo ha espresso il desiderio di celebrare l'inizio della Quaresima insieme a tutte le comunità del Centro Storico

Mercoledì 14 febbraio alle ore 19 in Cattedrale

con l'**imposizione delle ceneri**.

Pertanto la S. Messa in parrocchia delle ore 18,30 verrà sospesa.

In San Pietro alle ore 16

ci sarà tuttavia il *Rito delle imposizione delle ceneri*

per i ragazzi del catechismo

e per quanti non riusciranno a partecipare alla liturgia in Cattedrale

**“Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera”** *(Rm 12,12)*

Catechesi dell'Arcivescovo Giacomo
per tutti i fedeli

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11,1)

MERCOLEDÌ 6 MARZO

“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza;
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente” (Rm 8,26)

MERCOLEDÌ 13 MARZO

“Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga” (1Cor 11,26)

REGGIO EMILIA | CATTEDRALE S.MARIA ASSUNTA | ore 21.00

“Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai” così la liturgia nel mercoledì delle Ceneri.

In un mondo sempre più tecnologico, questa è realtà immutabile. Non c'è intelligenza artificiale che tenga. *“Polvere ritornerai”*. Allora cosa rimane? Cosa mi può sostenere e dare speranza se questo è il fine ultimo? La tecnologia? Gli algoritmi? La mia risposta è NO. Certo, la tecnologia è progresso ma non ha cuore. Non genera amore. Anzi! La sensazione diffusa è che più la tecnologia progredisce, più l'umanità regredisce. Allora buttiamo via tutto? No. Recuperiamo piuttosto ciò che sta venendo meno. Ciò che la tecnologia, anche la più avanzata non può e non potrà mai dare.

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11, 28).

Non è il risultato di un algoritmo ma l'invito di un uomo. L'uomo Gesù che ci invita a Lui per risollevarci dalla fatica di vivere e ridonare speranza che è amore e vita. Speranza e vita che nessun algoritmo per quanto preciso può generare nel cuore dell'uomo. *“Venite a me”*. È l'invito rivolto a tutti per incamminarci all'incontro con Lui nella Pasqua. Buon cammino!

Pierangelo Roncalli

CALENDARIO APPUNTAMENTI

CALENDARIO LITURGICO dal 11 al 18 febbraio 2024

Domenica 11 **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

10:00 S. Messa - Deff. malati della nostra parrocchia

11:30 S. Messa in San Giacomo

Lunedì 12 18:30 S. Messa - Def. Giovanni e Alba

Martedì 13 18:30 S. Messa -

Mercoledì 14 16:00 Rito delle imposizione delle ceneri (senza Messa)

19:00 **S. MESSA IN CATTEDRALE**

Giovedì 15 18:30 S. Messa -

Venerdì 16 18:30 S. Messa - Def. Giuseppe

Sabato 17 18:30 S. Messa in San Giacomo - A. M. Cristina - Norma (viv.)

Domenica 18 **I di Quaresima** - 10:00 S. Messa - Def. Romana e Franca

11:30 S. Messa in San Giacomo

LUN-MAR-MER-SAB
ALLE ORE 8,30 S. MESSA
ALLA CDC DI S. GIROLAMO



Sì, ma verso dove?

VEGLIA DI SAN VALENTINO

il vescovo Giacomo incontra i fidanzati

LUN 12 febb ore 20,45 in Cattedrale



Don Alessandro riceve
ordinariamente nel suo studio
nella canonica di San Giacomo,
ove è sita la segreteria parrocchiale

aperta nelle mattine di

LUN - MAR - GIO

0522 745960

ss.pietroegiacomo.re@gmail.com

**TUTTI I GIOVEDÌ
DI QUARESIMA
LODI alle ore 7:00
in San Giacomo**

